

**IL LIBRO** Presentato il volume ideato dalla Familia Ludesana e pubblicato da PMP



Da sinistra il duomo, il libro e a destra il Barbarossa traccia i confini della città e una ceramica della fabbrica Dossena (foto Borella)



## La città tra storia, foto e leggenda: una "guida" alle bellezze di Lodi

di **Fabio Ravera**

Una "guida" per conoscere la storia della città e perdersi tra le bellezze del suo straordinario patrimonio artistico. "Lodi. Storie e leggende di una città lombarda" è il titolo del libro voluto e ideato dalla Familia Ludesana, l'associazione che da anni assegna il Fanfullino della Riconoscenza durante le celebrazioni di San Bassiano. L'originale e prezioso volume, curato da Angelo Stroppa e pubblicato da PMP con il contributo della Fondazione della Banca Popolare di Lodi e il Rotary Club Lodi, è stato presentato ieri mattina nella Sala consiliare di Palazzo Broletto e nei prossimi giorni sarà in vendita nelle librerie cittadine (costo 10 euro) e nel negozio "Sottocasa". Gli argomenti trattati spaziano dalle origini della città alla Lodi sotterranea, dalla toponomastica all'arte fino ad arrivare alla ceramica e alla cucina: il tutto è impreziosito dalle splendide immagini di Pasqualino Borella, anche autore di uno dei saggi ("Una città



da scoprire"). Gli altri scritti, aperti dalla premessa di Paolo Caretta, regìu della Familia Ludesana, sono firmati da Edvige Pusinieri (maestra elementare vissuta a cavallo tra Ottocento e Novecento e autrice di una poesia dedicata alla città), Alessandro Caretta, Ernesto Carinelli, Sandro De Palma, Giorgio Granati, Angelo Stroppa, Pierluigi Maccagni, Pierluigi Majocchi e Marina Arensi. «La gestazione del libro è stata piuttosto lunga - spiega Paolo

Caretta -, l'idea era nata già sei anni fa con il mio predecessore Emiliano Cigala. Il volume tratta argomenti di interesse generale senza essere particolarmente pesanti, in modo che possano incuriosire chiunque. Si può leggere come un libro di testo, oppure consultarlo in base alle proprie esigenze». Una delle parti più corpose, curata da Maccagni e Majocchi, è incentrata sulle variazioni della toponomastica nel tempo relativa alle vie racchiusate entro

le antiche mura di Lodi. «Questo libro è un dono alla città - commenta il sindaco Sara Casanova - e una testimonianza anche per le nuove generazioni». «Si tratta di un'opera meritoria - sottolinea il vicesindaco e assessore alla cultura Lorenzo Maggi -. Leggendo queste pagine si capisce una cosa molto semplice: che Lodi è bella». Il compito di "cucire" insieme i vari saggi è stato affidato ad Angelo Stroppa, noto storico locale: «Sono stati selezionati articoli editi e inediti, risultato di una ricerca storica molto approfondita. Abbiamo dedicato il volume a tutti coloro che hanno fatto ricerca nel territorio: Giovanni Agnelli, Age Bassi, Alessandro Caretta, Cleto Porro, Antonio Giovanni Riu e Luigi Samarati». Ciò che più salta all'occhio è l'apparato iconografico curato da Pasqualino Borella: «Le immagini sono frutto del mio archivio che aggiornò da oltre quarant'anni - racconta il fotografo lodigiano -. Non ho eredi: lo regalerò alla città».